

ROMA

Con Venturi nei cantieri educativi

LORENZO CANOVA

Roma

Il mondo dell'infanzia in un Paese sempre più vecchio e stanco, le disuguaglianze e la povertà di una società che spesso dimentica le sue generazioni più giovani, la possibilità di cambiare situazioni di difficoltà e di disagio che appaiono senza soluzioni: un'importante mostra di Riccardo Venturi al Museo di Roma in Trastevere ci parla dell'Italia e del suo futuro a rischio, sulle tracce di bambini e di adolescenti in bilico tra l'abbandono e le speranze di un futuro migliore. Il progetto espositivo (a cura di Ilaria Prili), che raccoglie più di ottanta fotografie e un documentario a cura di Arianna Massimi, attraversa moltissimi "cantieri educativi" dislocati in tutta la penisola, spazi e strutture a cui è affidato un ruolo importante per il destino di un Paese dove sono ancora enormi i problemi che colpiscono la parte più indifesa della nostra società. Riccardo Venturi è tra i più famosi fotografi italiani. Vincitore di premi internazionali, lavora da anni su temi complessi come i Paesi in guerra, la diffusione nel mondo della tubercolosi, una malattia che

si riteneva debellata, il terremoto ad Haiti, la tragedia degli incidenti sul lavoro, con uno sguardo incisivo, rispettoso e partecipe che si rivela con forza anche in quest'ultimo ciclo di opere, promosso e prodotto dall'impresa sociale "Con i Bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. La mostra ci mette di fronte a temi nascosti frequentemente nelle pieghe di una nebbia mediatica che pone in secondo piano questioni fondamentali come la povertà, l'esclusione sociale e la dispersione scolastica. In questo scenario emergono però anche gli sforzi virtuosi di progetti, testimoniati nell'esposizione, fatti di azioni e idee coraggiose per una "alleanza educativa" tra scuola, terzo settore, istituzioni e famiglie. Possiamo allora scoprire cosa è possibile fare in una nazione dove l'accesso all'educazione è ancora difficile, dove è un problema accedere a un asilo nido, dove il divario digitale incide sull'istruzione, dove si è costretti a ricorrere alla spesa sociale, in un aumento dei bisogni e dell'indigenza acuito dai mutamenti indotti dalla pandemia, dalla guerra, dall'emergenza energetica. Il

sottotitolo della mostra "Viaggio in un Paese che cresce" rappresenta però un voluto segnale di speranza per il futuro lanciato da chi si impegna a lottare contro la povertà educativa che affligge il contesto sociale italiano. Le foto e il documentario ci presentano così un viaggio lungo e articolato, un cammino da Nord a Sud che tocca i piccoli centri e le periferie delle grandi città, un percorso appassionato nelle ferite meno visibili ma più dolorose dell'Italia e nella volontà coraggiosa di trovare la loro cura e una nuova salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, Museo di Roma

in Trastevere

Riccardo Venturi

Stati d'infanzia

Fino al 26 febbraio



/ Riccardo Venturi



Peso: 14%